

Compagnia dei Lepini

**Piano Triennale
di Prevenzione della Corruzione
2016-2018**

Approvato con determina dell'Amministratore Unico_del 05.02.2016

GLOSSARIO

PTPC	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
PTTI	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
RPC	Responsabile della Prevenzione della Corruzione
RT	Responsabile della Trasparenza
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
MO-231	Modello organizzativo adottato nella Società ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231
ODV	Organismo di Vigilanza previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001

1. Premessa

La Compagnia dei Lepini (d'ora in avanti Compagnia dei Lepini) è stata costituita con Atto costitutivo del 15.11.2002 redatto dal Notaio Nasoni Umberto n. repertorio 36079, raccolta n. 3312.

La *Compagnia dei Lepini* nasce per sostenere e valorizzare il processo di sviluppo economico turistico dell'area dei Monti Lepini, realizzando un'attività di coordinamento degli enti locali finalizzato all'implementazione della cooperazione territoriale ; agisce sul territorio con interventi di interesse generale finalizzati a realizzare le condizioni allo sviluppo dell'economia, con particolare attenzione rivolta alla valorizzazione turistica del territorio. È tra le priorità strategiche della Compagnia dei Lepini collegare l'attività di programmazione delle istituzioni pubbliche alle attività ed ai programmi dei soggetti privati che operano sul territorio.

La Compagnia dei Lepini è uno strumento dei Comuni per migliorare e potenziare l'organizzazione del Territorio nell'ambito dello sviluppo economico, del marketing turistico, della valorizzazione degli istituti e Beni culturali, Ambientali e Paesaggistici, delle Produzioni tipiche locali, del Capitale Territoriale (capitale umano + capitale cognitivo + capitale sociale).

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 (PTPC 2016-2018) è quindi il primo elaborato dalla Società e, nel rispetto delle normative di riferimento e delle recenti disposizioni emanate in materia dall'ANAC, attua una analisi e valutazione complessiva (autodiagnosi) della situazione aziendale, dei processi in essere (ancorché oggetto tuttora di revisione) e dei rischi presenti nelle varie aree operative, ed in particolare quelle maggiormente esposte rispetto a potenziali eventi corruttivi.

Ciò ha portato a rilevare, attraverso un'analisi oggettiva e razionale, le criticità maggiori e individuare misure di contenimento (organizzative e tecniche) da attuare progressivamente secondo priorità correlate al livello di rischio emerso dall'analisi, specificando contestualmente le attività di monitoraggio e controllo da porre in essere secondo un modello operativo e di gestione ben definito, che coinvolga complessivamente il personale e le strutture aziendali, e che sia supportato prioritariamente da uno schema organizzativo appositamente come fattore propulsivo e di vigilanza circa l'effettività e l'efficacia dei metodi e delle misure previste.

2. Oggetto e finalità

Ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione " pubblicata sulla G.U. n . 265 del 13 novembre 2012 , Compagnia dei Lepini adotta un piano triennale di prevenzione della corruzione con lo scopo di fornire una valutazione del diverso livello di rischio a cui sono soggette le varie fasi di gestione dell'attività istituzionale . Con lo stesso piano si individuano le procedure e le soluzioni atte ad eliminare eventuali fenomeni corruttivi.

3. Responsabile della prevenzione della Corruzione

La Compagnia dei Lepini ha individuato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nella persona del dott. Fabrizio Di Sauro con determinazione dell'Amministratore Unico del 11.02.2016.

Ogni anno, entro il 31 gennaio, il Responsabile illustrerà gli interventi messi in atto per prevenire i rischi, apportando eventuali modifiche si rendessero necessarie al seguente piano.

4. Assetto societario

	COMPAGINE SOCIALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
1	Comune Prossedi	0,85%
2	Comune Priverno	3,97%
3	Comune Gorga	0,43%
4	Comune Norma	2,56%
5	Comune Sermoneta	4,27%
6	Comune Segni	5,56%
7	Comune Maenza	1,71%
8	Comune Carpineto Romano	3,42%
9	Comune Sezze	14,10%
10	Comune Roccasecca dei Volsci	0,85%
11	Comune Sonnino	1,28%
12	Comune Roccagorga	2,99%
13	Comune Rocca Massima	0,85%
14	Comune Cori	6,84%
15	Comune Montelanico	1,28%
16	Comune Bassiano	0,85%
17	XVIII^ Comunità Montana	9,83%
18	XIII^ Comunità Montana	13,68%
19	Amministrazione Provinciale di Latina	6,84%
20	Camera di Commercio di Latina	5,98%
21	Bic Lazio Spa	6,84%
22	Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura del Lazio	5,00%
	TOTALI	100,00%

La Società è amministrata dall'Amministratore Unico dott. Quirino Briganti.

4.1 Assetto organizzativo e personale.

La Compagnia dei Lepini attualmente presenta n. 4 dipendenti a tempo pieno con le seguenti mansioni:

n. 1 dirigente (CCNL Commercio) con mansioni di:

attività di pianificazione e impostazione dell'azione amministrativa dell'Ente, da operarsi sulla base delle direttive formulate da parte del Presidente e sulla base delle linee generali e degli indirizzi operati dall'Assemblea dei soci. Nell'ambito delle sue prerogative provvede alle necessarie attività di supervisione e verifica operativa ed economica del personale deputato alle aree con particolare riguardo agli indirizzi generali formulati dagli organi di governo.

n. 1 impiegato amministrativo di 2° livello (CCNL Commercio) con mansioni di:

Responsabile dell'area progettuale esplica la sua attività in responsabilità delle risorse tecnologiche e supporto ai Finanziamenti;

n. 1 impiegato amministrativi di 2° livello (CCNL Commercio) con mansioni di:

Responsabile dell'area amministrativa che si esplica in responsabilità delle risorse umane e responsabilità delle risorse finanziarie ;

n. 1 impiegato amministrativo di 3° livello (CCNL Commercio) con mansioni di:

Area affari generali e linea funzionale governance, affari istituzionali e legali, protocollazione e gestione documentale.

4.2 Le dimensioni economiche

Per la Compagnia dei Lepini si è deciso di adottare il modello societario di s.c.p.a., società consortile per azioni, che è una tipologia societaria usata molto raramente nell'ambito dei sistemi economici in quanto presenta una evidente criticità tra il fine lucrativo (caratteristico della società per azioni commerciale) e il fine non lucrativo (caratteristico della forma consortile). Da questa particolare configurazione tecnico-giuridica deriva l'impostazione del documento di Bilancio annuale. Il Fondo annuale consortile, è deciso dall'Assemblea dei soci, ed è determinato nella fase di approvazione del Bilancio preventivo (Piano delle attività + Budget). I versamenti dei contributi consortili, che affluiscono durante l'esercizio, vengono allocati nel Fondo Riserve (Varie altre) fino all'approvazione del Bilancio consuntivo. Il Bilancio di esercizio consuntivo viene proposto, quindi, all'Assemblea dei soci con una perdita di esercizio corrispondente esattamente al valore del Fondo annuale consortile che l'Assemblea autorizza a coprire con il Fondo di Riserva precedentemente costituito. Questa tecnicità comporta che il Bilancio sia chiuso annualmente con una 'perdita' che, di fatto, corrisponde a quanto programmato nell'esercizio precedente.

4.3 Il "Modello di organizzazione a norma del Decreto 231/2001"

La Compagnia dei Lepini attualmente non è dotata di un "Modello di organizzazione, gestione e controllo a norma del Decreto 231/2001" (MO-231).

Come noto, il MO-231, oltre a rappresentare un motivo di esenzione dalla responsabilità della Società con riferimento alla commissione di alcune tipologie di reato, ha lo scopo di costruire un sistema strutturato e organico di processi ed

attività di controllo, anche preventivo, finalizzato proprio a prevenire la commissione di reati previsti nel richiamato Decreto 231/2001, corruzione in primis.

Ai fini dell'elaborazione del presente PTPC 2016-2018, come per altro indicato nella Determinazione ANAC n.8/2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", il MO-231 avrebbe dovuto costituire un rilevante punto di riferimento, sia perché, di fatto, contiene l'elenco dei processi aziendali e la relativa descrizione/specificazione e quindi fornisce la base per lo sviluppo della mappatura dei processi stessi con riferimento ai rischi di corruzione, sia perché offre un modello organizzativo, di gestione e controllo ampiamente mutuabile per le finalità proprie della prevenzione della corruzione.

Per queste ragioni si valuterà nel corso dell'anno l'opportunità di adottare un proprio MO-231.

5 La valutazione del rischio

Il processo di valutazione del rischio è stato svolto avendo a riferimento alle "aree di rischio", individuate recependo le indicazioni della normativa e dell'ANAC,

Si è poi proceduto all'individuazione dei potenziali eventi rischiosi, per ciascuno dei quali è stata effettuata una valutazione/ponderazione del relativo livello di rischio secondo il metodo "probabilità/impatto".

La mappatura ha riguardato tutti i processi e le attività aziendali applicabili alla realtà della Compagnia dei Lepini

5.1 Le aree di rischio

Ai fini della individuazione delle aree di rischio, sono state recepite le indicazioni contenute nella Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", che ha definito le seguenti Aree di rischio "generali"

- a) Acquisizione e progressione del personale
- b) Contratti pubblici - affidamento di lavori, servizi e forniture
- c) ~~Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario~~
- d) ~~Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario~~
- e) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- f) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- g) ~~Incarichi e nomine;~~
- h) ~~Affari legali e contenzioso.~~

Le aree C, D, F, G, H essendo tipiche delle pubbliche amministrazioni non sono applicabili alla realtà della Compagnia dei Lepini, per cui non sono state valutate in relazione al rischio.

Aree di rischio generali	Processi aziendali esposti a rischio di corruzione
<p>B) Contratti pubblici - affidamento di lavori, servizi e forniture</p> <p>1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento 2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento 3. Requisiti di qualificazione 4. Requisiti di aggiudicazione 5. Valutazione delle offerte 6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte 7. Procedure negoziate 8. Affidamenti diretti 9. Revoca del bando 10. Redazione del cronoprogramma 11. Varianti in corso di esecuzione del contratto 12. Subappalto 13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</p>	Acquisto di beni e servizi
<p>A) Acquisizione e progressione del personale</p> <p>1. Reclutamento 2. Progressioni di carriera</p>	Selezione e assunzione del personale e conferimento incarichi esterni Rapporti con istituzioni
C) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Finanza dispositiva Obblighi previdenziali e tributari Finanza agevolata

5.2 Valutazione del rischio

Per ognuno dei processi esposti a rischio precedentemente individuati, i membri del gruppo di lavoro, ciascuno per il proprio ambito di competenza e avvalendosi del supporto del personale dei relativi uffici, hanno analizzato le attività svolte e individuato gli “**eventi rischiosi**” potenzialmente presenti nelle attività medesime, intesi come situazioni ovvero comportamenti che possono verificarsi nello svolgimento delle attività e generare un possibile/probabile rischio di azioni corruttive e di cattiva amministrazione.

Per ciascun evento rischioso individuato è stata redatta una scheda di descrizione;

Per i singoli eventi individuati è stata effettuata una ponderazione del livello di rischio attribuendo un valore alla “probabilità” e uno all’“impatto” secondo i criteri definiti nel PNA (Allegato 5) e quindi calcolando il **livello di rischio**.

La ponderazione del livello di rischio è stata effettuata adottando un approccio prudenziale finalizzato ad evitare una sotto-stima dei rischi

5.3 misure c.d. “minime” previste dal PNA

MISURE	Azioni	Tempistiche
Adozione del PTPC	Predisposizione ed adozione con delibera	Entro il 31/07/2016
Attività di formazione	Predisposizione di un calendario di giornate di formazione per l'illustrazione del PTPC adottato dalla Compagnia dei Lepini, con specifiche riguardanti le aree a più elevato rischio.	Entro il 31/12/2016
Nomina del RPC	Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Entro il 31/07/2016
Adempimenti di trasparenza	Pubblicazione nel sito della Società la sezione “Società Trasparente” secondo le indicazioni del D.Lgs. 33/13 e smi	Entro il 31/12/2016
Codice di comportamento	Adozione di un Codice di Comportamento	Entro il 31/12/2016
Obbligo di astensione	Previsione di adeguate iniziative di formazione/ informazione	Entro il 31/12/2016
Incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi	Adozione di un apposito regolamento	Entro il 30/06/2017
Tutela del dipendente che segnala illeciti	Adozione di un apposito regolamento	Entro il 30/06/2017
Rotazione degli incarichi	Adozione di un apposito regolamento	Entro il 31/12/2017
Patti di integrità	Adozione di apposito regolamento	Entro il 31/12/2017

5.4 misure specifiche

Processo	Descrizione e evento	Rischio	Obiettivo	Misure da attivare	Responsabili	Tempistiche
Acquisizione progressive del personale	SELEZIONE DEL PERSONALE	ALTO	Individuazione procedura per la selezione del personale ad evidenza pubblica.	Elaborazione di un regolamento di selezione del personale.	RPC	Entro il 30/06/2017
Acquisto di beni e servizi	GESTIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	BASSO	Individuazione workflow	Elaborazione di un regolamento per gli acquisti di beni e servizi	RPC	Entro il 30/06/2017
NOTE			Il processo viene eseguito attingendo dall'albo dei fornitori, applicando il principio di rotazione tra gli stessi in caso di fornitura standard, scegliendo il miglior fornitore tra quelli iscritti all'albo, in caso di forniture che hanno caratteristiche ed elementi specifici.			
Acquisto di beni e servizi	ACQUISTI EFFETTUATI PER CASSA	BASSO	Individuazione workflow	Elaborazione di un regolamento per gli acquisti per cassa	RPC	Entro il 30/06/2017
NOTE			Gli acquisti per cassa vengono effettuati in casi eccezionali e per somme modeste, sempre allegando i relativi giustificativi.			
Gestione entrate, spese e patrimonio	MANUTENZIONE DEI BENI MOBILI E DELLE APPARECCHIATURE IN DOTAZIONE	BASSO	Individuazione di una procedura per la selezione dei tecnici per la manutenzione ove non compresa nei contratti di acquisto e/o noleggio dei macchinari	Elaborazione di un regolamento di selezione dei tecnici	RPC	Entro il 30/06/2017
Gestione entrate, spese e patrimonio	ACQUISTO BENI MOBILI E APPARECCHIATURE IN DOTAZIONE	BASSO	Individuazione di una procedura per l'acquisto di beni mobili ed apparecchiature	Elaborazione di un regolamento per le procedure di acquisto di beni mobili e apparecchiature	RPC	Entro il 30/06/2017

Processo	Descrizione e evento	Rischio	Obiettivo	Misure da attivare	Responsabili	Tempistiche
NOTE		Gli acquisti attualmente vengono effettuati per oggetti di modico valore ed in caso di necessità, sempre valutando le migliori offerte al fine di trovare il miglior rapporto qualità – prezzo.				

6 Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2016-2018

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2016-2018 adottato da Compagnia dei Lepini è riportato in "Allegato A" al presente PTTC 2016-2018 e ne costituisce parte integrante.

Come da Determinazione n.8/2015 dell'ANAC, il PTTI contiene anche le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare; a tale riguardo nel PTTI sono indicate le specifiche responsabilità in capo alle singole funzioni aziendali per quanto attiene la produzione, approvazione e pubblicazione delle informazioni.

Con l'adozione del PTTI, contestuale a quella del PTTC, Compagnia dei Lepini dovrà provvedere alla creazione di un sito internet aziendale in conformità alla normativa vigente ed in particolare a quanto disposto dal D.Lgs n.33/2013 e smi.

Gli adempimenti verranno rispettati entro il 31/12/2016.

7 Il Codice di comportamento

Compagnia dei Lepini adotterà il Codice di comportamento del Comune di Sezze in armonia con i codici di comportamento degli altri Comuni soci e secondo le indicazioni della Determinazione n.8/2015 dell'ANAC.

La versione definitiva del Codice verrà adottata entro il 30/06/2017 dopo aver espletato le necessarie attività di partecipazione dello stesso con gli stakeholder della Società, secondo le modalità previste dall'art.54 comma 5 del D.Lgs. 165/2001, dall'art.1 comma 2 del DPR n.62/2013 e dalla delibera n.75/2013 della CIVIT (oggi ANAC).

Il RPC nell'ambito delle proprie funzioni, cura l'attuazione del processo di partecipazione, provvedendo alle azioni opportune di comunicazione, confronto e condivisione verso gli stakeholder di cui sopra.

8 La formazione del personale

Nella consapevolezza che sulle tematiche della prevenzione dei rischi di corruzione e della trasparenza occorre promuovere in tutto il personale aziendale informazione e conoscenza al fine di sviluppare nell'azienda una vera e propria "cultura" che guidi l'organizzazione ed i comportamenti. Compagnia dei Lepini adotterà un piano formativo volto ad implementare le conoscenze e gli strumenti necessari per garantire il rispetto delle normative anticorruzione e trasparenza oltre che supportare l'implementazione di un sistema permanente di monitoraggio e controllo.

Allegato A – Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità

Il principio di trasparenza, così come definito dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, favorisce la partecipazione dei cittadini all’attività delle pubbliche amministrazioni e degli enti da loro controllati ed è funzionale, in particolare, ai seguenti scopi:

- assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- previene fenomeni corruttivi e promuove l’integrità;
- migliorare la cultura degli operatori pubblici per favorire i servizi dei cittadini.

1 Procedimento di elaborazione ed adozione del programma

Nella prima fase di avvio, dopo le rilevanti novità introdotte dal DLgs m. 33/2013, il primo obiettivo è quindi strutturare e disciplinare la modalità di realizzazione di un sistema organizzativo idoneo a far fronte agli obblighi di trasparenza, con il coinvolgimento di tutta l’organizzazione, nella consapevolezza che queste azioni rappresentano la struttura portante di qualsiasi ulteriore attività o iniziativa in materia di trasparenza.

Il PRC, nell’ottica del D.Lgs. 33/2013, potrà individuare informazioni significative in aree o servizi di particolare attenzione e di particolare interesse per i cittadini. Tali informazioni saranno portate a conoscenza tramite pubblicazione sul sito web di Compagnia dei Lepini.

2 Limiti alla pubblicazione dei dati – protezione dei dati personali

Compagnia dei Lepini si sta attivando per realizzare un sito internet ufficiale in cui istituire la sezione “Società Trasparente”. Nella realizzazione del sito, per quanto riguarda i contenuti minimi che devono essere presenti, verranno osservate le “Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione”, le indicazioni di Civit e della Funzione Pubblica.

Affinché il sito internet possa offrire all’utente un’immagine istituzionale e soprattutto sia accessibile a tutti, anche dai disabili, l’Azienda ha adottato un linguaggio, semplice, chiaro ed omogeneo al suo interno.

Il RPC deve periodicamente e costantemente verificare, anche con il supporto dei propri collaboratori, la rispondenza del sito internet ai principi sopracitati segnalando ed eliminando, nell’ambito di loro competenza, eventuali difformità.

In coerenza con le vigenti disposizioni, sarà presente sul sito web un’apposita sezione, denominata “ Trasparenza”, e i dati, completi e coerenti, sono inseriti ed aggiornati sotto la responsabilità del RPC o suoi incaricati, che assicura, altresì, un continuo monitoraggio per l’effettivo aggiornamento delle informazioni.

Nel triennio si provvederà all’aggiornamento ed eventuale completamento delle pubblicazioni on-line.

Le esigenze di trasparenza, pubblicità e consultabilità degli atti e dei dati informativi saranno comunque temperate con i limiti posti dalla legge in materia di protezione dei dati personali, secondo quanto evidenziato, anche sotto un profilo operativo, dal Garante sulla Privacy nei propri provvedimenti.

Nelle pubblicazioni on-line si osserveranno, comunque, i presupposti e le condizioni legittimanti il trattamento dei dati personali (comprese le operazioni di diffusione e accesso alle informazioni) stabiliti dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003), in relazione alla diversa natura e tipologia dei dati.

In ogni caso, restano fermi i limiti alla diffusione e all'accesso delle informazioni di cui all'art. 24. commi 1 e 6, della legge n. 241/1990, di tutti i dati di cui all'art. 9 del D.Lgs n. 322/1989, di quelli previsti dalla normativa europea in materia di tutela del segreto statistico e quelli che siano espressamente qualificati come riservati dalla normativa nazionale ed europea in materia statistica, nonché quelli relativi alla diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale delle persone.

Gli adempimenti relativi alla trasparenza verranno realizzati entro il 31/12/2016